

VE 527

Villa Settembrini

Comune: Venezia

Frazione: Mestre

Via Carducci, 32

Irvv 00001933

Ctr 127 SE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1966 / 05 / 16

Dati catastali: F. 13, SEZ. M; 24, M. 172



Il complesso, sito nel centro abitato di Mestre, in un lotto confinante a sud con via Carducci e quasi di fronte a villa Erizzo, è composto da un edificio padronale e da un corpo di servizio ad esso ortogonale sul lato est, più un parco-giardino sul fronte strada di via Carducci dove è posto il cancello d'entrata alla proprietà. Notizie desunte dal catastico redatto da Tommaso Scalfarotto nel 1781 attestano la contemporanea presenza, nell'area oggi occupata dalla villa, di «case coloniche e casette di proprietà Moderin», tuttavia, rimane incerto se esse abbiano costituito il nucleo originario dell'attuale fabbrica (Bassi, 1987).

È molto probabile che l'attuale configurazione della villa sia riferibile al tardo Ottocento, ciò sarebbe implicitamente confermato dall'omissione della villa all'interno della memoria manoscritta di Francesco Fapanni che intorno alla metà del XIX secolo, rilevando il patrimonio artistico di Mestre, non cita nessun edificio di rilievo nelle vicinanze di ca' Erizzo (Bassi, 1987). Il complesso, appartenuto alla famiglia Settembrini e oggi di proprietà della Regione Veneto, è stato sottoposto a vincolo nel 1966 ai sensi della legge n. 1089 del 1939. Attualmente è in buono stato di conservazione. L'edificio presenta una compat-



ta volumetria a due piani, sviluppata su una pianta rettangolare con sopraelevazione centrale coperta da tetto a spioventi. L'organizzazione degli spazi interni è coerente con la tradizione veneziana che prevede sale centrali su cui affacciano gli ambienti laterali. La facciata principale, esposta a sud, è divisa in due registri orizzontali sui quali si dispongono le aperture, leggibili anche su assi verticali paralleli. L'asse centrale presenta un portale d'ingresso a piano terra, profilato in pietra e concluso ad arco con architrave inserita lungo la linea d'imposta, al piano nobile si apre una porta finestra architravata con stretto balcone con ringhiera a balaustri sostenuta da mensole lapidee. L'asse centrale è concluso visivamente dalla parete dell'abbaino superiore su cui si apre una coppia di finestre, coronata da un timpano triangolare trabeato. Sugli assi laterali si aprono finestre architravate profilate in pietra.



Fronte nord (Archivio IRVV)

Veduta del giardino sul fronte principale della villa (Archivio IRVV)

Fronte strada dell'annesso est (Archivio IRVV)

Fronte nord. Collegamento tra la villa e l'annesso est (Archivio IRVV)